



C. C. NAPOLI
martedì, 09 luglio 2019

C. C. NAPOLI

09/07/2019	Il Mattino	Pagina 14	<i>Generoso Picone</i>	3
<hr/>				
09/07/2019	Il Mattino	Pagina 18		5
<hr/>				
09/07/2019	Il Roma	Pagina 23		6
<hr/>				
09/07/2019	Il Roma	Pagina 24		7
<hr/>				
09/07/2019	Il Roma	Pagina 25		8
<hr/>				
09/07/2019	La Nazione	Pagina 63		9
<hr/>				

Riscoprire Ercole Patti, che fu oscurato da Brancati

Generoso Picone

Quei pomeriggi di inizio novembre, caldi dell' estate di San Martino, o di febbraio intiepidito di sole, quando dai balconi dei villini che sporgevano su via Etnea le donne s' incontravano per condividere gli sguardi sul passeggio della Catania in ghingheri e scambiarsi gli ultimi pettegolezzi, naturalmente segreti riservati, mentre gli uomini trionfanti entravano nelle pasticcerie accorsate per declamare le loro recenti conquiste, l' inarrivabile moglie dell' amico meglio se notevole. Poi le riunioni al Rotary club o al circolo Canottieri e le lunghe villeggiature nella case di campagna, tra vigne e palmeti, con zie, cugine e cameriere dalla sensualità spontanea e dalla sessualità ammiccante insieme alle quali sperimentare un' educazione erotica prima che se sentimentale, magari da prolungare al ritorno in città. E i viaggi a Roma, inevitabilmente d' affari ma conditi da frequentazioni con le signore e signorine del posto, roba forte da raccontare al ritorno in Sicilia magari inventando in sovrappiù. Insomma, la provincia: dal Sud al Nord dell' Italia in fondo sempre uguale a se stessa, eterna nei suoi tempi e nei suoi modi, straordinario luogo di varia umanità, teatro di una commedia della vita in infinite repliche, inesauribile magazzino di caratteri e situazioni a cui attingere. È questo il mondo di Ercole Patti, narratore, giornalista, drammaturgo e sceneggiatore a cavallo tra le due guerre nato a Catania il 16/2/1903 e morto a Roma il 15/11/1976 -, famiglia borghese, laurea in Giurisprudenza e pressanti ambizioni letterarie, il cui destino intellettuale si è delineato nei termini del caso per molti versi paradossale. Messo in secondo piano se non addirittura marginalizzato dalla presenza soprattutto di Brancati, morto proprio nell' anno dell' uscita del suo primo importante romanzo, il 1954, però autore di una pagina dove la trama siciliana ha un umorismo è più corrosivo e l' erotismo raggiunge punte di più intensa espressività, Patti avrebbe ottenuto gratificazioni da Montale, Bo, Baldacci e Pampaloni, tra gli altri. Gli riconoscevano non soltanto doti di splendida scrittura ma nelle sue opere trovavano elementi alla Gogol, alla Flaubert, alla Maupassant, alla Nabokov, finanche alla Proust. La monumentale pubblicazione dell' opera omnia per ILA nave di Teseo, che fa seguito alle edizioni da Avagliano ormai di 15 anni fa, se probabilmente non riuscirà a sciogliere il nodo critico, comunque rende giustizia al Patti di Giovannino, Quartieri alti, Un amore a Roma (Dino Risi ne farà un film nel 1960 con Mylène Demongeot), La cugina, Un bellissimo novembre o Diario siciliano sottolineando il tratto caratterizzante della sua prosa piana, leggera, quasi bozzettistica: l' insistenza a raccontare, rendendola protagonista delle sue storie, la ricerca di una felicità perduta sottotitolo di Diario siciliano - e individuare come motore di questa tensione il desiderio, «dietro cui si cela la pulsione di morte, perenne bisogno di una soddisfazione infinita che la realtà non può offrire», come spiegano i curatori. Nella ricca produzione di Patti, al netto dei tre mesi di carcere a fine 1943 per aver definito il Fascismo una «ventennale carnevalata», dalla narrativa alla critica cinematografica, dai testi teatrali e radiofonici ai reportage giornalistici, nel largo spettro di interessi che va da Bragaglia a Kubrick, nella vasta frequentazione di quotidiani specie «La Stampa» di De Benedetti - che lo portò anche a «Il Mattino» di Arturo Assante, nelle collaborazioni con Zavattini, Soldati, Blasetti, Flaiano e Steno, nel rapporto che ebbe con Moravia è evidente una capacità di adattare il proprio linguaggio ai temi per arrivare a richiamare moduli filmici anche nella misura del racconto. Le microstorie scritte spesso davanti al mare, nel tukul di Fregene o su uno scoglio di Pozzillo presso Catania, montate tra parallelismo e contrasto, spesso in dissolvenza e utilizzando tecniche di montaggio, portano i personaggi del mondo



Il Mattino

C. C. NAPOLI

borghese di Catania a oscillare tra il miele e il sogno di cui parlava Cocteau. Vedere quei tipi pirandelliani, cioè «infelici un po' malati, un po' distorti, quella loro dolente comicità», tentare la fuga dalla realtà nel corpo di una donna fa comprendere che cosa nasconda per Patti il male del tempo denunciato da Friedrich Nietzsche: il desiderio disperante di sesso, l'essenza freudiana della vita che contiene il suo rivolgersi nel senso incombente della fine. Non per nulla Gli ospiti di quel castello, pubblicato nel 1974 e cioè due anni prima della sua morte, riavvolge il nastro all'incontrario e dalla vecchiaia va alla giovinezza. Il viaggio a ritroso nell'immaginazione lo conduce a fare i conti con se stesso. Come i severi moralisti siciliani Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Leonardo Sciascia avevano fatto e faranno sul sentimento sociale, lui verifica le trasformazioni intervenute su di sé. È il momento dello svelamento: «Mi guardai nella vetrina della cartoleria e accanto a una testa di maiolica irta di matite Presbitero vidi il mio viso e finalmente mi riconobbi. Avevo sempre ventitré anni. Nell'aria c'è un leggero odore di caldarroste» Del resto, altro non aveva mai perseguito. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

CANOTTIERI FESTA SOCIALE

È stata organizzata per mercoledì 17 la festa sociale del Circolo Canottieri Napoli, che compie i 105 anni di attività. Martedì 16, alla presenza del presidente Achille Ventura, si terrà la partita di pallanuoto tra la squadra degli ex giocatori giallorossi e la rappresentativa dei giornalisti, dedicata alla memoria di Lucio Cirino Pomicino, lo storico collaboratore del «Mattino» scomparso due mesi fa. Interverranno i familiari del giornalista.



Il Roma

C. C. NAPOLI

LA NOTA POSITIVA

Dal PalaVesuvio alla Scandone solo complimenti per le strutture

NAPOLI. Stupore e ammirazione: a sentire i primi, entusiastici commenti dei protagonisti, non c'è dubbio che Napoli e la Campania abbiano già vinto la loro prima scommessa, quella relativa all'impiantistica. I primi complimenti arrivano dalla FederGinnastica per il lavoro svolto e la passione dedicata alla realizzazione del PalaVesuvio di Ponticelli. «Siamo orgogliosi e soddisfatti della preparazione dei campi gara e di quelli di allenamento per la Ginnastica - ha dichiarato Gherardo Tecchi, Presidente della Federazione - Il PalaVesuvio è la rappresentazione di un miracolo in cui pochi credevano. Un vero gioiello». Complimenti arrivano anche per la rinnovata piscina Scandone: «Una struttura acquatica splendidamente rinnovata che ha tutto ciò che rende famoso il design italiano, il famoso italian beauty - dice Byron Reid, team manager della squadra neozelandese di nuoto - Gli spalti in marmo bianco italiano, il modo in cui è progettato questo impianto ti fanno sentire come se fossi nel Colosseo. L'ospitalità e la cordialità mostrata dalle centinaia di volontari e membri dell'organizzazione è eccezionale». E da ieri occhi puntati anche sul Golfo di Napoli, che dopo le due edizioni dell'America's Cup World Series del 2012 e 2013 torna protagonista con le regate delle Universiadi offrendo uno scenario unico al mondo.

IL FIORETTO non tradisce: è ancora oro

NELLA SPADA Anziosini compie il De Magalhães. Cuomo stavolta può esultare: è bronzo nella prova a squadre

LA NOTA POSITIVA Dal PalaVesuvio alla Scandone solo complimenti per le strutture

IL PROGRAMMA DI OGGI

ORA	SPORT	CONFRONTO	ORARIO
10.00	Canoa	Italia - Russia	10.00
10.30	Canoa	Italia - Russia	10.30
11.00	Canoa	Italia - Russia	11.00
11.30	Canoa	Italia - Russia	11.30
12.00	Canoa	Italia - Russia	12.00
12.30	Canoa	Italia - Russia	12.30
13.00	Canoa	Italia - Russia	13.00
13.30	Canoa	Italia - Russia	13.30
14.00	Canoa	Italia - Russia	14.00
14.30	Canoa	Italia - Russia	14.30
15.00	Canoa	Italia - Russia	15.00
15.30	Canoa	Italia - Russia	15.30
16.00	Canoa	Italia - Russia	16.00
16.30	Canoa	Italia - Russia	16.30
17.00	Canoa	Italia - Russia	17.00
17.30	Canoa	Italia - Russia	17.30
18.00	Canoa	Italia - Russia	18.00
18.30	Canoa	Italia - Russia	18.30
19.00	Canoa	Italia - Russia	19.00
19.30	Canoa	Italia - Russia	19.30
20.00	Canoa	Italia - Russia	20.00
20.30	Canoa	Italia - Russia	20.30
21.00	Canoa	Italia - Russia	21.00
21.30	Canoa	Italia - Russia	21.30
22.00	Canoa	Italia - Russia	22.00
22.30	Canoa	Italia - Russia	22.30
23.00	Canoa	Italia - Russia	23.00
23.30	Canoa	Italia - Russia	23.30



La Nazione

C. C. NAPOLI

Nuoto Un argento e un bronzo per la nuotatrice fiorentina con la rappresentativa azzurra

Brilla la stella di Biagioli alle Universiadi

UN ARGENTO e un bronzo, è questo lo splendido bottino di Paola Biagioli alle Universiadi di Napoli. La 22enne fiorentina, portacolori della Florentia NuotoClub, tesserata anche Carabinieri, li ha conquistati con l'Italia nelle staffette a stile libero. Argento nella 4x200, vinta dal quartetto degli Stati Uniti in 7'53"90 davanti alle azzurre che hanno chiuso in 7'59"68 relegando la Russia al bronzo. Capolavoro autentico quello della azzurre partite di scatto con l'empolese della TNT Linda Caponi (1'58"97 record personale) seguita da Biagioli (2'00"48), Scarabelli (1'58"83) e Ongaro in 2'01"40. Bronzo invece per l'Italia nella 4x100 si con Biagioli in prima frazione in 55"15, seguita da Origlia, Verona e Pezzato per un complessivo 3'41"84. Solo dieci centesimi in più del Giappone, secondo in 3'41"74. Imprendibili gli Stati Uniti, avanti in solitaria. Paola Biagioli, che purtroppo non andrà ai mondiali di Qwangju, è stata poi bravissima a sfiorare un altro bronzo nella finale dei 100 sl. Purtroppo il 55"51 in quelli che è un po' la sua specialità non è bastato ad impensierire le favorite. Tanto meno la statunitense De Loof, oro in 54"76. Peccato invece per Carlotta Toni, azzurra della RN Florentia/Esercito, condizionata da un problema fisico e fuori dalla finale dei 400 misti. Paolo Pepino.

CICLISMO LA CLASSICISSIMA
TOMMASO ELETTORNO HA CONQUISTATO IL PRIMO POSTO ALLE SUE SPALLE IL COLLEGA DELLA CICLI COPPIARDI MEDAGLIA DI BRONZO PER SIMONA PARENTI

Toscana da urlo sulle Dolomiti Ottimo secondo posto di Cini
Erano oltre novemila gli atleti alla via della Maratona

Brilla la stella di Biagioli alle Universiadi
Un argento e un bronzo per la nuotatrice fiorentina con la rappresentativa azzurra

Primo posto di Cini
Cini è stato il secondo miglior ciclista della gara, con un tempo di 10h 11m 11s. Ha preceduto il francese Fabrice Filippini (10h 11m 11s) e il tedesco Marcel Kittel (10h 11m 11s).

Biagioli alle Universiadi
Paola Biagioli ha conquistato un argento e un bronzo alle Universiadi di Napoli. Nella 4x200 stile libero, l'Italia ha chiuso al secondo posto con un tempo di 7'59"68, dietro agli Stati Uniti (7'53"90) e davanti alla Russia (8'01"10). Nella 4x100 stile libero, l'Italia ha conquistato il bronzo con un tempo di 3'41"84, dietro al Giappone (3'41"74) e davanti alla Russia (3'42"10).